

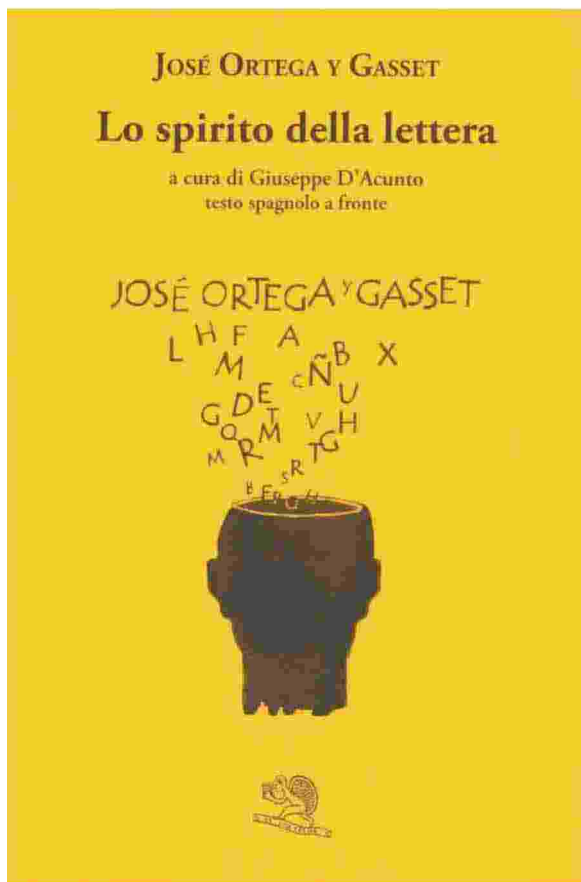
Uno sciame di pensieri

di
STEFANO
CAZZATO

Prima ancora dei diversi temi, che spaziano dalla filosofia alla letteratura, dalla storia alla zoologia, dal linguaggio alla cultura, questa raccolta di saggi, pubblicata circa un secolo fa, del grande pensatore spagnolo José Ortega Y Gasset è una risposta alle domande: che cosa chiediamo alla lettura, cosa dovremmo cercare nelle pagine di uno scrittore, con che predisposizione bisogna accostarsi ai libri che abbiamo scelto di leggere e, eventualmente, di recensire? La risposta è già nel titolo: trovare lo spirito della lettera.

“In queste mie note su alcuni libri, più che comportarmi come critico meticoloso, mi sono riproposto – scrive Y Gasset – di ravvivare e rimescolare, rendere spumeggianti e prolungare i temi sostanziali che ogni volume trattava o suggeriva”.

Ecco allora una preziosa distinzione tra il sapere, che si sclerotizza in erudizione, e la scienza, che consiste nel guardare problematicamente il mondo; l’invito a recuperare l’identità cristiana nel senso profondo di quei detti e quei fatti della vita di Gesù che i Vangeli, in quanto forma letteraria, hanno



sicuramente rielaborato; il ripensamento del passato attraverso un mix di filologia, storia ed ermeneutica, laddove, dovendo studiare Platone, è il caso di stare attenti a non trarre conclusioni definitive su un

filosofo di cui si sa pochissimo, spesso in modo contraddittorio, che sta davanti a noi “come l’Himalaya da scalare”; l’interessante analisi dei processi di individuazione, che caratterizzano la

soggettività occidentale, mai capace di aprirsi sino in fondo agli altri e al cosmo, e delle pratiche di spersonalizzazione, tipiche invece dell’uomo orientale, che tende sino ai casi limite dell’estasi mistica e del nirvana a negare il proprio sé per sciogliersi nel tutto. Che dire, infine, della deliziosa descrizione del mondo altro delle Galapagos dove un giorno, a bordo del suo Beagle, arrivò Charles Darwin per restarvi cinque settimane e cambiare la storia dell’evoluzione? Le Galapagos, “il luogo dove finisce il mondo” ma anche quello in cui ne inizia un altro, abitato dalla presenza di animali gentili con l’uomo.

I libri, quale che sia il genere, accennano, definiscono, provano a chiudere il cerchio, sempre con la problematicità richiamata, intorno a un argomento. Le recensioni di Y Gasset li riaprono, facendo trascinare dentro la pagina scritta intuizioni, idee, folgorazioni, digressioni, interpretazioni, variazioni infinite sullo stesso tema, insomma “quello sciame di pensieri il cui volo multiforme ha animato tutta la mia vita”.

José Ortega Y Gasset, Lo spirito della lettera, a cura di G. D'Acunto, testo spagnolo a fronte, La Vita Felice, pp. 300, euro 16.00

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



104652